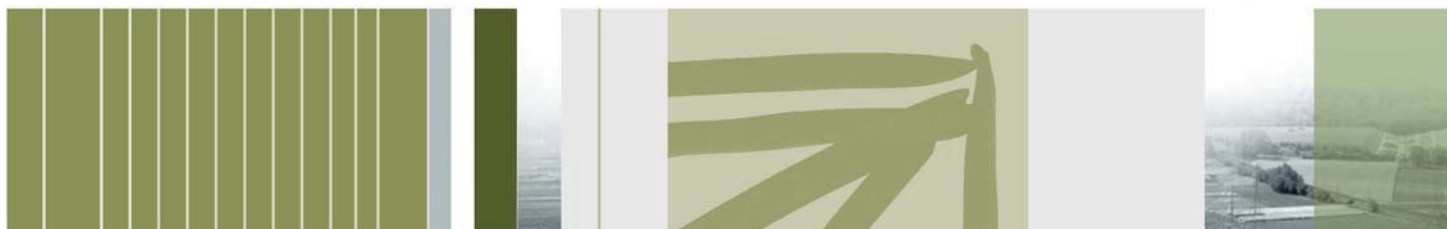




Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato



Piano direttore
cantonale



Piano direttore cantonale
Programmi d'agglomerato di III generazione

Modifiche del Piano direttore n. 11, Parte C – giugno 2018

Decisioni del Consiglio di Stato
ai sensi degli articoli 13, 14 e 17 Lst

Contenuto

Scheda R/M4 Agglomerato del Bellinzonese

Editore

Dipartimento del territorio

Autore

Sezione dello sviluppo territoriale,
Ufficio del piano direttore

Per ulteriori informazioni

Sezione dello sviluppo territoriale,
via Franco Zorzi 13, 6500 Bellinzona
tel. +41 91 814 25 91
fax +41 91 814 25 99
e-mail dt-sst@ti.ch, www.ti.ch/pd

© Dipartimento del territorio, 2018

Sommario

Premessa.....	3
Scheda R/M 4 Agglomerato del Bellinzonese.....	4
Estratti carta di base.....	27

Premessa

L'undicesimo pacchetto di modifiche del PD 09 interessa le seguenti schede:

- R/M 2 Agglomerato del Locarnese;
- R/M 3 Agglomerato del Luganese;
- R/M 4 Agglomerato del Bellinzonese;
- R/M 5 Agglomerato del Mendrisiotto;
- R8 Grandi generatori di traffico;
- M7 Sistema ferroviario regionale;
- M8 Collegamenti ferroviari transfrontalieri con l'Italia dal Mendrisiotto;
- M10 Mobilità lenta.

Il presente fascicolo (Parte C) illustra le modifiche della scheda **R/M 4 Agglomerato del Bellinzonese**. Quelle delle altre schede sono presentate in altri 4 fascicoli che espongono l'insieme delle modifiche del pacchetto n. 11 (Parti A, B, D e E). I fascicoli sono accompagnati da un Rapporto sulla consultazione ed esplicativo.

Le schede sugli agglomerati sono modificate per integrarvi i risultati – limitatamente agli indirizzi e alle misure di rilevante incidenza territoriale – dei Programmi d'agglomerato di terza generazione (PA3). I PA3 sono stati approvati dal Consiglio di Stato e dalle Commissioni regionali dei trasporti alla fine del 2016. In seguito sono stati trasmessi alla Confederazione per l'approvazione federale (in corso). Quest'ultima è necessaria anche per accedere ai contributi finanziari che la Confederazione elargisce tramite il Programma Traffico d'agglomerato.

Si segnala che, parallelamente a questa pubblicazione, il Consiglio di Stato mette in consultazione alcune proposte di modifiche della scheda R9 Svago di prossimità (grado *Dato acquisito*).

L'insieme della documentazione, così come la versione in vigore di ogni scheda e la cartografia di base del Piano direttore, sono pubblicate su Internet all'indirizzo www.ti.ch/pd, dove è pure possibile reperire la documentazione riferita alle fasi procedurali precedenti. L'Ufficio del Piano direttore è a disposizione per chiarimenti e ulteriori informazioni.

Si ricorda che la Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) prevede la possibilità di adattare il Piano direttore in ogni momento e che le modifiche si distinguono in adattamenti e aggiornamenti. Gli **adattamenti** (art. 17 cpv. 2 Lst e art. 24 cpv. 1 RLst) sono modifiche importanti del PD e seguono la procedura prevista per l'adozione del piano, che si svolge in due fasi: consultazione (informazione e partecipazione, art. 11 Lst); adozione e pubblicazione (art. 13 Lst). Essi possono riguardare schede o singoli provvedimenti di Dato acquisito. In questo caso, i Comuni e gli altri enti interessati possono presentare ricorso al Gran Consiglio entro quindici giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione (art. 13 cpv. 3 Lst). Possono anche riguardare schede o singoli provvedimenti di Risultato intermedio o Informazione preliminare. In questo caso, sono adottati dal Consiglio di Stato senza possibilità di ricorso (art. 14 Lst).

Gli **aggiornamenti** (art. 17 cpv. 3 Lst e art. 24 cpv. 2 e 3 RLst) sono modifiche effettuate entro il margine operativo stabilito da indirizzi, misure o compiti delle schede. Essi sono decisi dal Consiglio di Stato.

Scheda R/M 4 Agglomerato del Bellinzonese (Dato acquisito) - Adattamenti e aggiornamenti

I. Situazione

Dall'11 aprile all'11 maggio 2016 è stato posto in consultazione il progetto di Programma d'agglomerato di terza generazione del Bellinzonese. Il Consiglio di Stato (CdS) si è avvalso delle facoltà (concesse dalla Lst) di circoscrivere la consultazione ai Comuni e agli enti direttamente interessati, rispettivamente di delegarne lo svolgimento alla Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB). Per la consultazione è stato messo a disposizione il documento "Programma d'agglomerato di terza generazione del Bellinzonese, rapporto per l'informazione e la partecipazione ai sensi dell'art. 11 Lst", comprensivo di un rapporto esplicativo, di schede sulle misure e di una cartografia dello scenario auspicato.

In base all'esito della consultazione il Consiglio di Stato ha deciso di modificare la scheda R/M 4 come indicato alle pagine successive. Gli adattamenti (modifiche importati) sono **evidenziati in celeste**. Il CdS ha anche apportato alcune modifiche meno importanti, trattate come aggiornamenti.

Uno specifico rapporto illustra in modo dettagliato l'esito della consultazione e le decisioni del CdS corredate dalle necessarie spiegazioni e motivazioni (Rapporto sulla consultazione ed esplicativo, giugno 2018). Insieme al presente fascicolo (e a quelli relativi agli altri agglomerati e ad altre schede), esso completa la documentazione relativa a questa fase procedurale.

Come per la documentazione posta in consultazione nel 2016, anche in questo caso il tutto è pure disponibile sul sito internet www.ti.ch/pd, dove è pure disponibile il Programma d'agglomerato di terza generazione del Bellinzonese (PAB3 - 31 ottobre 2016).

L'Ufficio del Piano direttore rimane a disposizione per eventuali chiarimenti o complementi di informazione.

II. Adozione del Consiglio di Stato (decisione del 27.06.2018)

Considerata la situazione descritta al punto precedente, il Consiglio di Stato ha adottato (ai sensi degli articoli 13, 14 e 17 Lst), le modifiche della scheda R/M 4 Agglomerato del Bellinzonese (*Dato acquisito*) riportate di seguito. Gli adattamenti (ai sensi dell'art. 17 cpv. 2 Lst e dell'art. 24 cpv. 1 RLst) sono **evidenziati in celeste**. Gli aggiornamenti (ai sensi dell'art. 17 cpv. 3 Lst e dell'art. 24 cpv. 2 e 3 RLst) presentano una **sottolineatura tratteggiata** (v. anche legenda sotto). Le parti non evidenziate sono riportate allo scopo di contestualizzare e rendere comprensibili le modifiche.

La scheda completa nella versione in vigore può essere consultata al sito www.ti.ch/pd o richiesta all'Ufficio del Piano direttore.

LEGENDA dei tipi di modifiche:	
Adattamenti:	
Abcd	Testo stralciato
Abcd	Nuovo testo
Aggiornamenti:	
Abcd	Testo stralciato
Abcd	Nuovo testo
Spiegazioni:	
Abcd	Non fanno parte del contenuto del PD

Scheda di Piano direttore

R/M 4**Agglomerato del Bellinzonese****Rete urbana e Mobilità****2. Indirizzi**

Questa scheda consolida i provvedimenti con rilevante incidenza territoriale del Programma d'agglomerato del Bellinzonese (di II.a e III.a generazione), che a sua volta ha aggiornato le precedenti pianificazioni regionali: il Piano regionale dei trasporti del Bellinzonese (PTB) e il Concetto d'organizzazione territoriale del Bellinzonese (COTAB). Concretizza inoltre il coordinamento con le altre politiche territoriali del PD.

3.1 Perimetro

L'agglomerato del Bellinzonese ai sensi della presente scheda è definito nell'Allegato I, e corrisponde a quello definito dall'Ufficio federale di statistica, con l'aggiunta delle sezioni comunali di Moleno e Sant'Antonio (v. anche Allegato I).

3.2 Scenario auspicato dell'organizzazione territoriale

Lo scenario qui descritto è visualizzato nell'Allegato II, il quale è parte integrante degli indirizzi di questa scheda.

Indirizzi generali

- valorizzare le peculiarità storiche e geografiche dell'agglomerato e le potenzialità date dalla struttura lineare e relativamente compatta degli insediamenti, dalla situazione di centralità fra le Tre Valli e la Mesolcina a nord, il Piano di Magadino e l'agglomerato di Locarno a ovest e quello di Lugano a sud, come pure dalla sua posizione rispetto all'asse di transito nord-sud;
- perseguire uno sviluppo equilibrato e sostenibile, il miglioramento della qualità di vita e la tutela dell'ambiente;
- contenere la dispersione insediativa orientando la crescita della popolazione e dei posti lavoro in modo differenziato nei diversi spazi funzionali (v. scheda R1);
- riqualificare gli assi stradali urbani a favore di una maggiore vivibilità, fruibilità e accessibilità dei quartieri attraversati;
- sviluppare le potenzialità nei settori dei servizi centrali e pubblici, della ricerca, della formazione, della cultura e del turismo (v. anche schede R1 e R7).

Indirizzi per la natura e il paesaggio

- le linee di forza del paesaggio preservano gli spazi liberi da insediamenti, assicurando una funzione strutturante e d'equilibrio (v. scheda P1);
- le componenti naturali e paesaggistiche emergenti e pregiate sono tutelate e valorizzate in quanto elementi strutturanti e d'identificazione dell'agglomerato (v. schede P1, P4, P5 e R9);
- il fiume Ticino e i suoi spazi di pertinenza sono mantenuti e valorizzati nelle loro componenti naturali e paesaggistiche; le loro funzioni ricreative, di asse della mobilità lenta e di area per edifici e impianti pubblici sono rafforzate il loro valore di spazio pubblico all'interno dell'agglomerato è rafforzato;

2. Indirizzi

- i beni culturali, i nuclei storici e gli insediamenti tradizionali sono tutelati e valorizzati (v. scheda P10 e R10).

Indirizzi per gli insediamenti

- la struttura insediativa è organizzata nel rispetto delle caratteristiche geografiche, morfologiche, paesaggistiche e funzionali del Bellinzonese;
- in particolare si identificano due entità territoriali principali: da una parte le aree centrali e suburbane, dall'altra le aree periurbane e rurali; in entrambe è necessario frenare la dispersione insediativa, promuovendo in modo mirato lo sviluppo centripeto di qualità e migliorando la struttura urbana; nelle aree periurbane e rurali è in particolare prioritario promuovere i nuclei tradizionali quali luoghi strategici (v. scheda R6 punto 2) e sostenere lo sviluppo di tipologie residenziali in grado di coniugare i pregi dei modelli insediativi estensivi con le esigenze di una maggiore compattezza e di una più elevata qualità degli spazi pubblici;
- tale struttura è caratterizzata dalle seguenti aree funzionali — Aree centrali e intensive, Aree semi intensive, Aree estensive, Aree lavorative/industriali — a cui corrispondono specifiche strategie di sviluppo centripeto dell'insediamento, coordinate con gli obiettivi di migliorare la qualità urbana e di vita e di ottimizzare l'offerta dei trasporti pubblici;
- i limiti degli insediamenti sono mantenuti e qualificati nella loro relazione con gli spazi liberi e aperti, sia all'interno che all'esterno dell'agglomerato.

Indirizzi per la mobilità

- la mobilità fa capo a diversi vettori – trasporto individuale motorizzato (TIM), trasporti pubblici (TP) e mobilità lenta (ML) – coordinati fra loro; il riparto modale fra TIM e TP-ML è incrementato a favore di questi ultimi, che assumono un ruolo più importante;
- la rete dei diversi vettori di mobilità è coerente con la struttura e le strategie insediative e paesaggistiche;
- la rete del TP è migliorata e strutturata sulla base delle nuove opportunità offerte da AlpTransit (gallerie di base del Gottardo e del Ceneri) il TP è migliorato, soprattutto nelle aree centrali dell'agglomerato e soprattutto per quanto riguarda i trasporti su gomma; è pure migliorata la funzione di spina dorsale della rete TILO che, collegando i diversi luoghi strategici, assurge a “metropolitana d'agglomerato”;
- le misure della viabilità (TIM) concorrono a migliorare la qualità della vita;
- la ML è promossa quale alternativa attrattiva al TIM; la rete della ML è migliorata;
- la politica dello stazionamento mira al contenimento del TIM nelle aree centrali dell'agglomerato
- è promossa la mobilità aziendale e scolastica.

3.3 Strategie

Natura e paesaggio (v. anche Allegato III)

Aree attorno e all'interno degli insediamenti

La strategia generale verte in particolare a tutelare e valorizzare:

- i corridoi fluviali (Ticino, Moesa e principali affluenti): corsi d'acqua quale spina dorsale verde dell'agglomerato e di relazione con i grandi spazi agricoli, con anche una valenza di collegamento per la ML e di area per edifici e impianti pubblici;
- i grandi spazi agricoli pianiziali, in un'ottica, oltre che agricola, anche paesaggistica, natura-

2. Indirizzi

listica (reticoli ecologici) e ricreativa;

- i corridoi ecologici.

Parco del Piano di Magadino

La strategia generale verte a indirizzarne lo sviluppo verso un paesaggio multiforme a carattere prevalentemente aperto e rurale, di qualità, in cui vi sia l'integrazione tra il settore primario, le attività del tempo libero e la tutela degli ambienti naturali.

Comprensorio montano

La strategia generale verte a tutelare e valorizzare i fianchi boscati e le superfici aperte dei terrazzi e dei monti quale contesto paesaggistico di contorno con anche una valenza ricreativa e turistica.

Insedimenti (v. anche Allegato IV)

Prognosi di sviluppo

Prognosi di sviluppo (2011/2012-2030)

La contenibilità dei piani regolatori deve essere verificata secondo le indicazioni della scheda R6. Vanno individuate misure pianificatorie volte a influenzare la variazione prevista di abitanti e posti lavoro facendo riferimento ai parametri indicativi che seguono:

- aree centrali: incremento della crescita (indicativamente da 9% a 14%);
- aree suburbane: contenimento della crescita e suo orientamento verso luoghi strategici ben serviti dal TP (indicativamente da 16% a 12%);
- aree periurbane: contenimento della crescita più marcato e suo orientamento verso luoghi strategici ben serviti dal TP (indicativamente da 18% a 12%);
- aree del retroterra e della montagna: mantenimento del trend (indicativamente 5%).

Vale inoltre quanto segue.

~~Aree centrali e intensive~~

Centro storico di Bellinzona

La strategia generale verte a preservare e a valorizzare il complesso monumentale dei castelli (patrimonio UNESCO) e il centro storico quali luoghi di ritrovo e identificazione. Rivestono particolare importanza l'accessibilità con i TP, la fruibilità pedonale e ciclabile, l'offerta culturale e quella commerciale (differenziata e complementare rispetto a quella dei centri commerciali periferici).

~~Comparto urbano centrale~~ *Aree edificabili intensive (Bellinzona e Giubiasco)*

La strategia generale verte a:

- promuovere lo sviluppo centripeto secondo principi di qualità e sostenibilità nei luoghi strategici ben serviti dal TP, mobilitando in modo mirato le riserve disponibili;
- migliorare la valenza di spazio pubblico degli assi urbani agendo in particolare sui fronti stradali;
- favorire l'insediamento di strutture pubbliche;
- densificare secondo principi di qualità e sostenibilità le aree con un potenziale importante ("aree di sviluppo");

2. Indirizzi

- ricercare modalità innovative per la densificazione mirata e qualitativa promuovere lo sviluppo centripeto di qualità all'interno dei quartieri sviluppatasi tra il dopoguerra e gli anni Settanta;
- definire "porte d'accesso" al comparto urbano centrale ~~a Camorino, Castione Molinazzo e in via Tatti~~ trasformando queste aree in elementi qualificanti del nuovo paesaggio urbano;
- ridisegnare il principale asse urbano da ~~Castione Bellinzona-Molinazzo~~ a Camorino (e oltre, in relazione al progetto di collegamento A2/A13) quale spina dorsale della nuova città, in termini funzionali, di spazio pubblico e di insediamenti lungo tale asse.

Comparto urbano complementare (Monte Carasso e Sementina)

La strategia generale verte a promuovere una buona utilizzazione del potenziale insediativo esistente, in considerazione del miglioramento (attuato o previsto) del TP e della mobilità lenta.

Aree edificabili semi-intensive (lungo l'asse principale; sponda sinistra Sementina, Monte Carasso, Cadenazzo, Camorino, Arbedo-Castione)

La strategia generale è volta a:

- mantenere i limiti delle zone edificabili promuovendo l'uso delle riserve;
- promuovere lo sviluppo centripeto in modo mirato, attraverso progetti di riassetto urbanistico nei luoghi strategici ben serviti dal TP ~~interventi puntuali e mirati di densificazione uniti a progetti di riassetto urbanistico;~~
- riqualificare gli spazi pubblici e le strutture edificate;
- riqualificare gli assi urbani secondari quale spazi urbani condivisi.

Aree edificabili estensive (~~esterne all'asse principale~~)

La strategia generale è volta a promuovere il disegno dei limiti degli insediamenti nel loro rapporto con il contesto rurale circostante, limitando la dispersione insediativa ~~non sono previste particolari operazioni di densificazione.~~

Aree lavorative intensive ~~industriali~~

La strategia generale verte a;

- allineare tali aree lungo il corridoio formato dalla ferrovia e dall'asse viario principale Castione-Camorino, ben servito dal TP;
- connotare le singole aree – in termini di vocazione e contenuti – a partire dalla loro ubicazione e situazione attuale.

Comparti di Castione e Sant'Antonino/Cadenazzo

La strategia generale verte a;

- attuare i disposti della scheda R8 Grandi generatori di traffico (GGT);
- promuovere questi comparti quali poli d'attività in relazione all'attrattiva acquisita ~~e quindi ai nuovi flussi di persone generati dal TP.~~

Comparto AlpTransit sul Piano di Magadino

2. Indirizzi

La strategia generale verte a tenere aperte le opzioni pianificatorie a lungo termine in relazione al completamento di AlpTransit (v. scheda R1 I).

Comparti attorno alle stazioni e fermate TILO (Castione, Bellinzona, Giubiasco, Cadenazzo)

La strategia generale verte a:

- incentivare l'uso delle riserve edificatorie per promuovere lo sviluppo centripeto;
- insediare strutture pubbliche; incrementare la qualità dell'edificato e degli spazi pubblici mediante progetti urbanistici.

Strutture pubbliche

Completare e potenziare le strutture pubbliche (istruzione, sport, cultura, ricerca e socialità) all'interno o a contatto con le aree verdi e aperte, sviluppando le loro relazioni con l'area fluviale.

Trasporti pubblici: reti e nodi (v. anche Allegato V)

Rete ferroviaria e TILO

La strategia generale verte a:

- considerare i cambiamenti strutturali e le opportunità offerte dalla messa in esercizio delle gallerie di base del Gottardo e del Ceneri;
- migliorare la funzione di spina dorsale del TILO nella catena di trasporto pubblico;
- assicurare le coincidenze con il traffico di lunga percorrenza e con i servizi su gomma.

Rete dei trasporti pubblici su gomma

La strategia generale verte a:

- aumentare l'attrattiva e l'affidabilità, soprattutto nelle aree centrali, assicurando buone coincidenze;
- adattare la rete in funzione del potenziale e commisuratamente alla domanda.

Nodi e fermate del trasporto pubblico

La strategia generale è volta a migliorare l'offerta, le infrastrutture per il trasbordo (P&R, B&R ecc.), l'accessibilità, l'attrattiva, l'inserimento urbanistico e la sicurezza dei nodi e delle fermate del TP.

Rete viaria e stazionamento

In generale, la strategia verte ad applicare la gerarchia stradale visualizzata nell'Allegato VI, che è parte integrante degli indirizzi di questa scheda. Lo scopo è garantire un buon funzionamento della rete e favorire la convivenza e la complementarietà di TIM, TP e ML. Ciò attraverso la concentrazione del traffico di transito su determinati assi principali e la riqualifica, la messa in sicurezza e la moderazione delle strade (introduzione generalizzata del modello opi.50/30).

Più in particolare, valgono le seguenti strategie:

2. Indirizzi

- *autostrade e svincoli:*
il collegamento A2/A13 attraverso il Piano di Magadino e il semisvincolo di Bellinzona centro permetteranno di concentrare sulle strade nazionali il traffico diretto in città proveniente da sud e da ovest, riducendo sostanzialmente i carichi di traffico sulle attuali strade di penetrazione Camorino-Giubiasco e sponda destra;
- *strade principali e di collegamento:*
attraverso la riqualificazione multimodale degli assi urbani principali: gestire e dosare i flussi lungo gli assi; nell'area urbana, garantire la capacità, moderare la velocità, migliorare la sicurezza e gli attraversamenti della ML, favorire la fluidità del TP, valorizzare l'assetto e l'arredo dello spazio stradale; migliorare la qualità urbana dello spazio stradale;
- *altre strade:*
impedire o scoraggiare il traffico di transito, moderare la velocità (30 o 20 km/h) e promuovere la convivenza fra i diversi utenti della strada; migliorare la qualità urbana dello spazio stradale;
- *posteggi pubblici:*
attuare una politica selettiva e coordinata, riducendo progressivamente i posti auto di lunga durata nel centro urbano e concentrandoli nei punti strategici di accesso alla rete dei TP e presso il posteggio di via Tatti.
- *posteggi privati:*
attuare la strategia cantonale volta a contenere l'aumento del numero di posteggi.

Mobilità lenta

La strategia generale verte a migliorare le condizioni della ML, segnatamente:

- favorire la ML negli spostamenti utilitari e per il tempo libero;
- migliorare la rete ciclabile all'interno delle aree verdi di svago e l'accessibilità sostenibile, sicura e attrattiva ai vari punti d'interesse;
- creare una rete completa, sicura, attrattiva ed efficiente, in particolare lungo la ferrovia tra Lumino ~~Arbedo~~ e Cadenazzo (per gli spostamenti quotidiani);
- migliorare l'interfaccia con i TP;
- completare la rete di stalli coperti e sicuri;
- garantire una buona accessibilità alle aree centrali, a quelle lavorative con traffico intenso di persone, alle scuole e altri edifici pubblici e alle aree di svago di prossimità;
- valorizzare o riqualificare gli assi urbani di penetrazione e mettere in sicurezza i punti critici della rete (moderazioni del traffico e zone 30 km/h); creare ambienti in cui sia piacevole spostarsi e intrattenersi, sia sulle strade che negli altri spazi pubblici.

3. Misure

Questo capitolo riprende quelle misure del PAB3 che, in ragione della loro rilevante incidenza territoriale, richiedono un consolidamento nel PD (v. sotto, parte su sfondo grigio). Esso contiene pure le misure maturate nelle pianificazioni regionali precedenti (PAB, PTB e COTAB) già consolidate nel PD.

Per una visione più completa, la tabella sottostante riporta anche altre misure del PD (e le relative schede) che concorrono, oltre al PAB3, a definire lo sviluppo dell'agglomerato.

Provvedimenti del PD	Schede del PD
Linee di forza del paesaggio	Scheda P1
Corridoi ecologici	Scheda P4
Valorizzazione dei nuclei, degli insediamenti tradizionali e dei loro spazi pubblici	Schede P10 e R10
Poli di sviluppo economico: Giubiasco-Camorino	Scheda R7
Grandi generatori di traffico: Centro del polo urbano di Bellinzona	Scheda R8
Aree di svago di prossimità della Bassa Riviera e della Moesa	Scheda R9
Collegamento A2-A13	Scheda R11
Piano cantonale dei trasporti	Scheda M1
AlpTransit: circonvallazione di Bellinzona	Scheda M6
TILO e relative fermate: accessibilità e inserimento urbanistico delle fermate esistenti	Scheda M7
Percorso ciclabile nazionale San Gottardo-Chiasso, con la diramazione Bellinzona-Ascona; Lumino-Bellinzona Percorso ciclabile cantonale Bellinzona-Caveragno Percorso ciclabile regionale del Piano di Magadino	Scheda M10

Per una visione completa e di dettaglio delle misure di PD che interessano il Bellinzonese è necessario riferirsi alla carta di base e all'insieme delle schede del Piano direttore.

3.1 Natura e paesaggio

Misura	Fonte	Situazione a PD
Protezione del contesto paesaggistico naturale, agricolo e culturale Salvaguardia e valorizzazione del contesto paesaggistico che contorna l'edificato, con particolare attenzione per le componenti naturali e agricole.	PAB2 (P1.2)	Misura già contemplata dal PD – schede P4, P8, P9 e P10 – e qui solo richiamata.
Parco del Piano di Magadino Valorizzare e protezione dei contenuti naturalistici e paesaggistici del Piano di Magadino attraverso la creazione del Parco.	PAB2 (P1.3)	Misura già contemplata dal PD – schede R11, P5 e R9 – e qui solo richiamata.
Parco urbano attrezzato d'interesse regionale Area di svago di prossimità delle golene del fiume Ticino Mantenimento e rafforzamento della fascia prevalentemente libera da costruzioni tra il tessuto edificato e la golena del Ticino e dei suoi comprensori di svago attrezzati. Progetto d'insieme per tutto il corridoio con un concetto di grande parco, tendente ad armonizzare le funzioni, valorizzare la sistemazione, l'arredo e rendere gli spazi meglio accessibili e fruibili.	PAB2 (I 1.1) PAB3 (P2)	Misura definita dal PAB2, aggiornata dal PAB3 e già contemplata dal PD – scheda R9 – e qui solo richiamata.

3. Misure

Progetto inteso al mantenimento e al rafforzamento del fondamentale elemento morfologico e urbano rappresentato dal corridoio fluviale - con le golene, aree boschive, ambienti naturali spazi agricoli e ampie aree d'interesse pubblico - che attraversa e struttura il tessuto insediativo dell'agglomerato. La valorizzazione dell'area contempla gli aspetti naturalistici, ambientali, agricoli e di svago, che vanno fra loro coordinati; inoltre le aree libere tra la golena e le aree insediative limitrofe possono accogliere importanti strutture pubbliche sinergiche con l'area di svago.		
Rivitalizzazione integrale, sistemazione idraulica e fruibilità del fiume Ticino:	PAB3	Misure definite dal PAB3 e correlate agli indirizzi e alle misure delle schede P4 Componenti naturali, P6 Acqua, R11 Piano comprensoriale del Piano di Magadino e R9 Svago di prossimità.
- zona Boschetti (Boschetti di Sementina e Gudo)	(P1.1)	Dato acquisito
- zona Saleggi (confluenza riale di Sementina)	(P1.2)	Dato acquisito
- zona Saleggi (zona Torretta a Bellinzona)	(P1.3)	Dato acquisito
- zona Boschetti (confluenza con riale Progero)	(P1.4)	Dato acquisito

3.2 Insediamenti

Riferirsi anche alla cartina relativa allo scenario auspicato: Allegato II.

Misura	Fonte	Situazione a PD
Limitazione della crescita delle zone edificabili Contenimento delle zone edificabili nei perimetri definiti dai PR in vigore.	PAB2 (P1.1)	Misura già contemplata dal PD – scheda R6 – e qui solo richiamata.
Verifica contenibilità del PR e promozione dell'utilizzo delle riserve:	PAB3	Misura definita dal PAB3 e correlata agli indirizzi e misure delle schede R1 Modello territoriale cantonale, R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili e R10 Qualità degli insediamenti.
- aree centrali ben servite dal TP a Bellinzona	(11.1)	Dato acquisito
- comparto urbano della fermata ferroviaria di Giubiasco	(11.2)	Dato acquisito
- comparto urbano della fermata ferroviaria di Castione	(11.3)	Dato acquisito
- comparto urbano della fermata ferroviaria di Cadenazzo	(11.4)	Dato acquisito
Verifica della contenibilità dei PR nelle aree periurbane Comune di Bellinzona (quartieri di Camorino, Claro, Gnosca, Gudo, Moleno, Pianezzo e Preonzo) e Comune di Lumino	PAB3 (12)	Dato acquisito Misura definita dal PAB3 e correlata agli indirizzi e misure delle schede R1 Modello territoriale cantonale", R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili e R10 Qualità degli insediamenti.

3. Misure

<p>Pianificazione particolareggiata di grandi aree libere centrali:</p> <p>Densificazione aree di sviluppo</p> <p>Di principio: densificazioni di qualità, sviluppo centrato secondo piani d'insieme con una buona qualità urbanistica e sulla base di criteri architettonici, sociali ed ecologici, considerando la rete e la connessione degli spazi pubblici e privati, se del caso con privilegiando contenuti misti a carattere urbano. Indici minimi.</p>		<p>Misure definite dal PAB2, aggiornate da PAB3 e correlate agli indirizzi e alle misure delle schede R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili dei PR, R8 Grandi generatori di traffico, R9 Svago di prossimità, R10 Qualità degli insediamenti, M7 TILO, M10 Mobilità lenta e V4 Rumori.</p>
<p>- Zona di riserva urbana centrale di Quartiere Pratocarasso (Bellinzona)</p>	<p>PAB2 (2.1A) PAB3 (13.3)</p>	<p>Risultato intermedio</p>
<p>- Quartiere Gerretta (Bellinzona)</p>	<p>PAB2 (1.2.1B)</p>	<p>Dato acquisito ✓</p>
<p>- Quartiere misto e multifunzionale Comparto Stadio (Bellinzona)</p>	<p>PAB2 (2.1C) PAB3 (13.1)</p>	<p>Risultato intermedio</p>
<p>- Comparto Via Tatti (Bellinzona)</p> <p>Riqualifica dell'asse di entrata al centro urbano. Misura da coordinare con la realizzazione del semisvincolo e del posteggio di attestamento.</p>	<p>PAB2 (2.1D)</p>	<p>Dato acquisito Stralciato poiché non conforme alla LPT (decisione TRAM del 30.5.2018).</p>
<p>- Piano di quartiere Comparto di Viale Olgiati (Giubiasco)</p>	<p>PAB2 (2.1E) PAB3 (13.2)</p>	<p>Risultato intermedio Dato acquisito</p>
<p>- Riconversione quartiere industriale delle Ferriere (Giubiasco)</p> <p>Zona industriale Nord (Giubiasco)</p> <p>Riconversione di una zona industriale vetusta in un'area lavorativa strategica multifunzionale funzione delle esigenze del piccolo artigianato e delle piccole e medie imprese. Creazione di fasce residenziali ben servite e protette dalla linea ferroviaria dagli stabili lavorativi riqualificati.</p>	<p>PAB2 (3.1) PAB3 (14.1)</p>	<p>Dato acquisito</p> <p>Misura definita dal PAB2, aggiornata da PAB3 e correlata agli indirizzi e alle misure delle schede R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili dei PR, R7 Poli di sviluppo economico, R10 Qualità degli insediamenti, e M7 TILO.</p>
<p>Riqualifica urbanistica del comparto della nuova fermata ferroviaria TILO in Piazza Indipendenza (Bellinzona)</p>	<p>PAB3 (17)</p>	<p>Dato acquisito</p>

3. Misure

<p>Assi urbani – riqualifica dei fronti stradali:</p> <p>Misura volta a migliorare la valenza di spazio pubblico degli assi urbani agendo in particolare sui fronti stradali (altezze e allineamenti degli edifici, giardini, misure di compattezza qualitativa dell'edificazione, verifica delle destinazioni d'uso ecc.); v. anche Linea guida cantonale "Concezione dello spazio stradale all'interno delle località".</p> <p>V. anche misure TIM 2.4, 2.5, 6.1 e 6.2 del PAB3.</p> <p>Densificazione e riqualifica lungo gli assi stradali</p> <p>Di principio: compattezza di qualità dell'edificazione e definizione degli allineamenti; vincoli di sistemazione dello spazio privato tra la strada e l'edificio; migliore percorribilità della mobilità lenta e del TP.</p>		<p>Misure definite dal PAB2, aggiornata dal PAB3, e correlate agli indirizzi e alle misure delle schede R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili, R10 Qualità degli insediamenti, M10 Mobilità lenta e V4 Rumori.</p>
<p>- asse urbano principale da Bellinzona-Molinazzo a Camorino</p>	<p>PAB2 (4.2) PAB3 (15)</p>	<p>Dato acquisito</p>
<p>- Sementina (Via Ticino)</p>	<p>PAB2 (4.1) PAB3 (16.1)</p>	<p>Risultato intermedio Dato acquisito</p>
<p>- Monte Carasso (El Stradún) e Sementina (Via Locarno)</p>	<p>PAB3 (16.1)</p>	<p>Dato acquisito</p>
<p>- Camorino (Viale in Busciorina)</p>	<p>PAB3 (16.2)</p>	<p>Dato acquisito</p>
<p>- Cadenazzo (Via Stazione e Via San Gottardo)</p>	<p>PAB2 (4.1) PAB3 (16.3)</p>	<p>Risultato intermedio</p>
<p>Centro di competenza trasporti e mobilità ferroviaria, Officine FFS (Bellinzona)</p> <p>Valorizzazione di un'area lavorativa strategica multifunzionale in sinergia con la vicina stazione FFS.</p>	<p>PAB2 (4.2) PAB3 (14.2)</p>	<p>Risultato intermedio</p> <p>Misura definita dal COTAB, aggiornata nell'ambito del PAB2, ripresa dal PAB3 e correlata agli indirizzi e alle misure delle schede R6 Sviluppo degli insediamenti e gestione delle zone edificabili, R10 Qualità degli insediamenti, e M7 TILO.</p>

3. Misure

Comparto Sant'Antonino-Cadenazzo Riqualifica e riassetto di un'area multifunzionale urbana.	PAB2 (1.4.1 e TIM2.1)	Misura già contemplata dal PD – scheda R8 – e qui solo richiamata.
Comparto Castione / PSE Riqualifica e riassetto di un'area multifunzionale urbana.	PAB2 (1.4.2 e TIM2.3)	Misura già contemplata dal PD – schede R7 e R8 – e qui solo richiamata.
Spazio di riserva per future pianificazioni connesse con il nodo AlpTransit	PAB2 (4.5.2) PAB3 (1.1.1)	Misura già contemplata dal PD – scheda R11 – e qui solo richiamata.
Pianificazione di un'area strategica per contenuti pubblici d'interesse regionale e cantonale ai Saleggi (Bellinzona) Area per importanti infrastrutture d'interesse regionale o cantonale inserite nel contesto delle strutture pubbliche esistenti.	PAB3 (18.2)	Risultato intermedio

✓ = realizzato / in costruzione / ripreso nelle pianificazioni delle utilizzazioni

3.3 Trasporti pubblici: reti e nodi

Reti del trasporto pubblico

Vedere anche Allegati IV e V.

Misura	Fonte	Situazione a PD
<p>Nuovo concetto TP per l'agglomerato</p> <p>Ottimizzazione del sistema dei trasporti pubblici.</p> <p>Allacciamento della rete TP su gomma ad AlpTransit e al sistema regionale TILO.</p> <p>Riorganizzazione e potenziamento delle linee di trasporto pubblico urbano: frequenze ogni 15' sull'asse centrale dell'agglomerato Camorino-Castione e ogni 30 minuti nelle zone periurbane.</p> <p>Nuovi collegamenti tra sponda destra e sinistra e per consentire l'allacciamento al servizio ferroviario a Giubiasco e Bellinzona.</p> <p>Velocizzazione del trasporto pubblico, creazione di corsie preferenziali per migliorare l'affidabilità del servizio e il rispetto degli orari.</p> <p>Adattamento infrastrutturale delle fermate in funzione del nuovo concetto.</p> <p>Implementazione di un servizio notturno.</p> <p>La misura è stata in buona parte attuata con il cambio di orario 2015 (nel dicembre 2014).</p>	<p>PAB2 (TP 1)</p>	<p>Misure che non necessitano un consolidamento nel PD. Vengono riportate allo scopo di fornire una visione generale dell'approccio a questa tematica.</p>
<p>Potenziamento dell'offerta del collegamento interregionale Linea 311 Bellinzona-Locarno</p>	<p>PAB3 (TP 4.1)</p>	

3. Misure

Potenziamento della rete su gomma urbana: prolungo Linea 3 fino a Cadenazzo	PAB3 (TP 4.2)	
---	------------------	--

Nodi e fermate del trasporto pubblico

Misura	Fonte	Situazione a PD
<p>Nodo di Bellinzona FFS</p> <p>Riorganizzazione dell'interscambio alla stazione di Bellinzona:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intervento coordinato con il rinnovo della Stazione FFS di Bellinzona; - miglioramento dell'accessibilità e riqualifica degli spazi urbani circostanti; - nuovi spazi per gli attestamenti e gli stalli delle linee urbane e regionali; - estensione offerta Bike&Ride. 	PAB2 (TP3.1)	Dato acquisito Misura definita dal PTB, aggiornata nell'ambito del PAB2 e correlata agli indirizzi e alle misure della scheda M7 TILO.
<p>Nuova fermata ferroviaria a Bellinzona Piazza Indipendenza</p> <p>Realizzazione di una nuova fermata e riorganizzazione dei TP su gomma attorno ad essa.</p>	PAB2 (TP3.2)	Misura già contemplata dal PD – scheda M7 – e qui solo richiamata.
<p>Nodo di Giubiasco FFS</p> <p>Riorganizzazione del nodo alla fermata ferroviaria</p>	PAB3 (TP5.1)	Dato acquisito
<p>Sviluppo del TILO quale "metropolitana d'agglomerato"</p> <p>Sono previste nuove fermate TILO a Claro, Bellinzona San Paolo, Bellinzona Saleggi e Camorino.</p>	PAB3 (TP7)	Misura già contemplata dal PD – scheda M7 – e qui solo richiamata.
<p>Spostamento della fermata di Sant'Antonino (TILO)</p> <p>In relazione alla riqualifica dell'area (v. anche misure del PAB2 I 4.1 e TIM2.1)</p>	PAB2 (TP3.3)	Misura già contemplata dal PD – scheda M7 – e qui solo richiamata.
<p>Nodo di Sant'Antonino FFS</p> <p>Nuovo nodo alla fermata ferroviaria</p>	PAB3 (TP5.2)	Dato acquisito

3.4 Rete viaria e stazionamento

Vedere anche Allegato VI

Rete viaria

Misura	Fonte	Situazione a PD
<p>Semisvincolo Bellinzona centro</p> <p>Realizzazione di un accesso autostradale a Bellinzona, da e verso sud, agganciato a Via Tatti con un intervento infrastrutturale contenuto. Esso non comporta conflitti</p>	PTB	Dato acquisito Misura definita dal PTB.

3. Misure

<p>con le arginature, le componenti naturali ed antropiche del territorio e l'attività agricola.</p> <p>Il collegamento tra il semisvincolo e il posteggio d'attestamento di via Tatti è reso più attrattivo rispetto alla penetrazione verso il centro città tramite una gestione del traffico che lo renda prioritario rispetto alle altre correnti di traffico, nel rispetto dell'accessibilità da e per la sponda destra.</p> <p>Il semisvincolo è da coordinare funzionalmente con l'ampliamento del posteggio di Via Tatti e con il collegamento A2-A13.</p>		
<p>Assi urbani - riqualifica multimodale:</p> <p>Misura volta a migliorare la valenza di spazio pubblico degli assi urbani agendo in particolare sul campo stradale allo scopo di garantire la sicurezza, la fluidità del traffico e l'attrattiva della strada per tutti gli utenti. v. anche l'inea guida cantonale "Concezione dello spazio stradale all'interno delle località".</p> <p>V. anche misure I5, I6.1, I6.2 e I6.3 del PAB3.</p> <p>Riqualifica degli assi stradali con carico elevato di traffico</p> <p>Riqualifica urbanistica. Maggiore qualità, vivibilità, fruibilità e sicurezza per il traffico lento, nonché scorrevolezza per il TP. Creazione di uno spazio di relazione tra pubblico e privato (v. anche misura I 2.2 del PAB).</p> <ul style="list-style-type: none"> - via San Gottardo, tra via Guisan e Molinazzo, tratta 1 (Bellinzona) - viale Portone (Bellinzona) - via Zorzi, tra viale Portone e via Ghiringhelli (Bellinzona) - via Monte Ceneri (Giubiasco) - via al Ticino (Sementina) - via San Gottardo, tra via Guisan e Molinazzo, tratta 2 (Bellinzona) - via Zorzi, tra via Ghiringhelli e via Saleggi (Bellinzona) - via Bellinzona (Giubiasco) - via Cantonale (Cadenazzo) 	<p>PAB2 (TIM 2.4 e 2.5)</p>	<p>Misure definite dal PAB2, aggiornate dal PAB3 e correlate agli indirizzi e alle misure delle schede R10 Qualità degli insediamenti, e M10 Mobilità lenta.</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Sementina (Via al Ticino) 	<p>PAB2 (TIM2.4)</p>	<p>Risultato intermedio</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Monte Carasso (El Stradún) - Sementina (Via Locarno) 	<p>PAB3 (TIM2.4)</p>	<p>Dato acquisito</p>
<ul style="list-style-type: none"> - asse urbano principale Arbedo - Bellinzona - Giubiasco 	<p>PAB2 (TIM 2.4 e 2.5) PAB3</p>	<p>Risultato intermedio</p>

3. Misure

	(TIM2.5)	
- Cadenazzo (Via Stazione e Via San Gottardo)	PAB2 (TIM2.5) PAB3 (TIM2.5)	Risultato intermedio
- Camorino (In Busciürina)	PAB3 (TIM6.1)	Dato acquisito
- Bellinzona (Via Lugano) - Giubiasco (Viale C. Olgiati)	PAB3 (TIM6.2)	Risultato intermedio

Stazionamento

Misura	Fonte	Situazione a PD
<p>Gestione dei posteggi pubblici nelle aree centrali di Bellinzona</p> <p>Potenziamento del posteggio di via Tatti (v. misura successiva) quale posteggio di attestamento, in relazione all'apertura del semisvincolo. La misura prevede anche il trasferimento in via Tatti di un certo numero di posteggi di lunga durata ubicati nel centro di Bellinzona.</p> <p>I restanti Comuni dell'agglomerato non presentano necessità di nuova gestione dei posteggi.</p>	<p>PAB2 (TIM 5)</p>	<p>Dato acquisito</p> <p>Misura definita dal PTB e aggiornata nell'ambito del PAB2</p>
<p>Gestione dei posteggi pubblici nell'agglomerato</p> <p>Sviluppare una strategia di regolamentazione e di gestione dello stazionamento di corta e di lunga durata nell'agglomerato per canalizzare e contenere l'incremento di traffico sugli assi di penetrazione a vantaggio di altri vettori.</p> <p>Riguarda i Comuni/Quartieri soggetti al Regolamento cantonale sui posteggi secondo art. 51-62 RLst.</p>	<p>PAB3 (TIM8)</p>	<p>Dato acquisito</p>
<p>Posteggio d'attestamento Bellinzona (Via Tatti)</p> <p>Ampliamento a tappe del posteggio fino a 1'000 posti, coordinato (funzione e tempi) con il semisvincolo. L'ampliamento è accompagnato dalla soppressione o trasformazione del medesimo numero di posteggi (laterali dispersi, ecc.) di lunga durata nel centro di Bellinzona.</p>	<p>PTB</p>	<p>Dato acquisito</p> <p>Misura definita dal PTB</p>

3. Misure

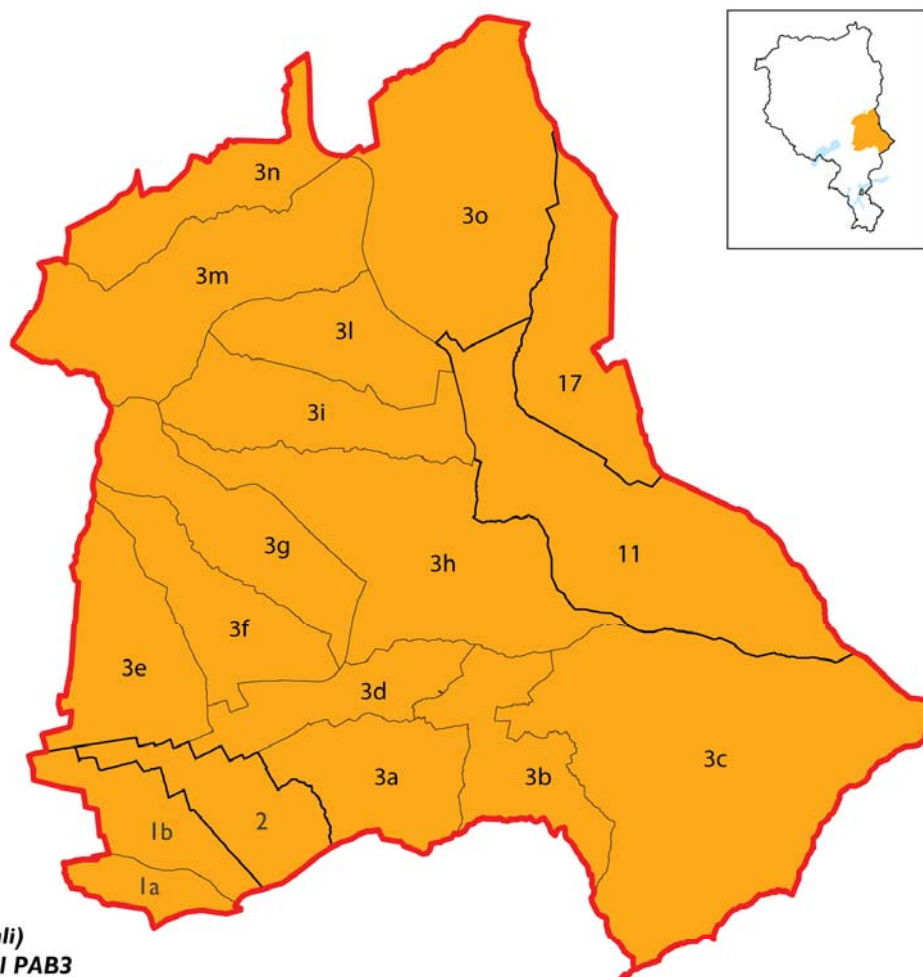
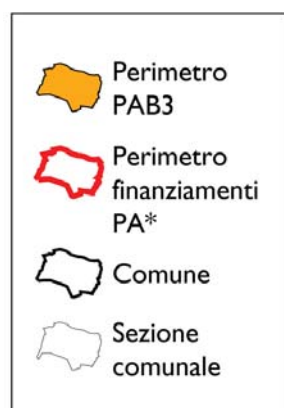
3.5 Mobilità lenta

Vedere anche Allegato VII

Misura	Fonte	Situazione a PD
Completamento della rete ciclabile regionale	PAB2 (ML 2+ , 2.3, 2.4 e 2.5) e PAB3 (ML2.4.1.1; 2.4.1.2 e 2.4.2)	Misura definita dal PAB2, aggiornata nel PAB3 e già contemplata dal PD – scheda M10 – e qui solo richiamata.
Promozione della mobilità combina- ta TP / mobilità lenta:	PAB3	Misure che non necessitano un consolida- mento nel PD. Vengono riportate allo scopo di fornire una visione generale dell'approccio a questa tematica.
- Bike & Ride (B+R) presso le principali fer- mate TP su gomma (lista A)	(ML3.1.1.1)	
- Bike & Ride (B+R) presso le fermate ferro- viarie (lista A)	(ML3.1.1.2)	
- Bike & Ride (B+R) presso le principali fer- mate TP su gomma e attrattori (lista B)	(ML3.1.2)	

Allegato I	Perimetro del PAB 3
-------------------	----------------------------

Perimetro PAB3

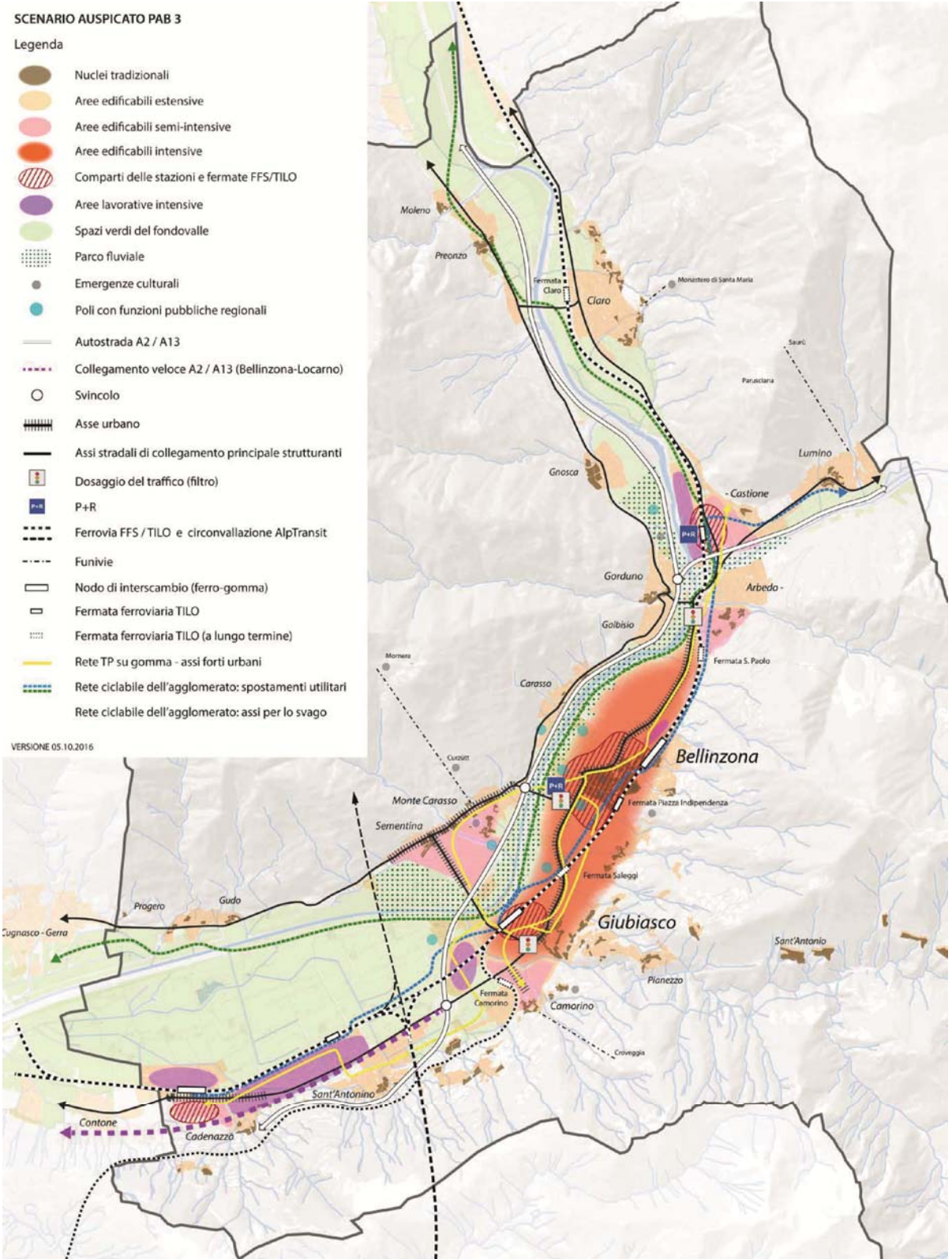


Comuni (e sezioni comunali) compresi nel perimetro del PAB3 stato maggio 2018

1 Cadenazzo	3 Bellinzona	3i Gorduno
1a Robasacco	3a Camorino	3l Gnosca
1b Cadenazzo	3b Pianezzo	3m Preonzo
2 Sant'Antonino	3c Sant'Antonio	3n Moleno
	3d Giubiasco	3o Claro
	3e Gudo	
	3f Sementina	4 Arbedo-Castione
	3g Monte Carasso	5 Lumino
	3h Bellinzona	

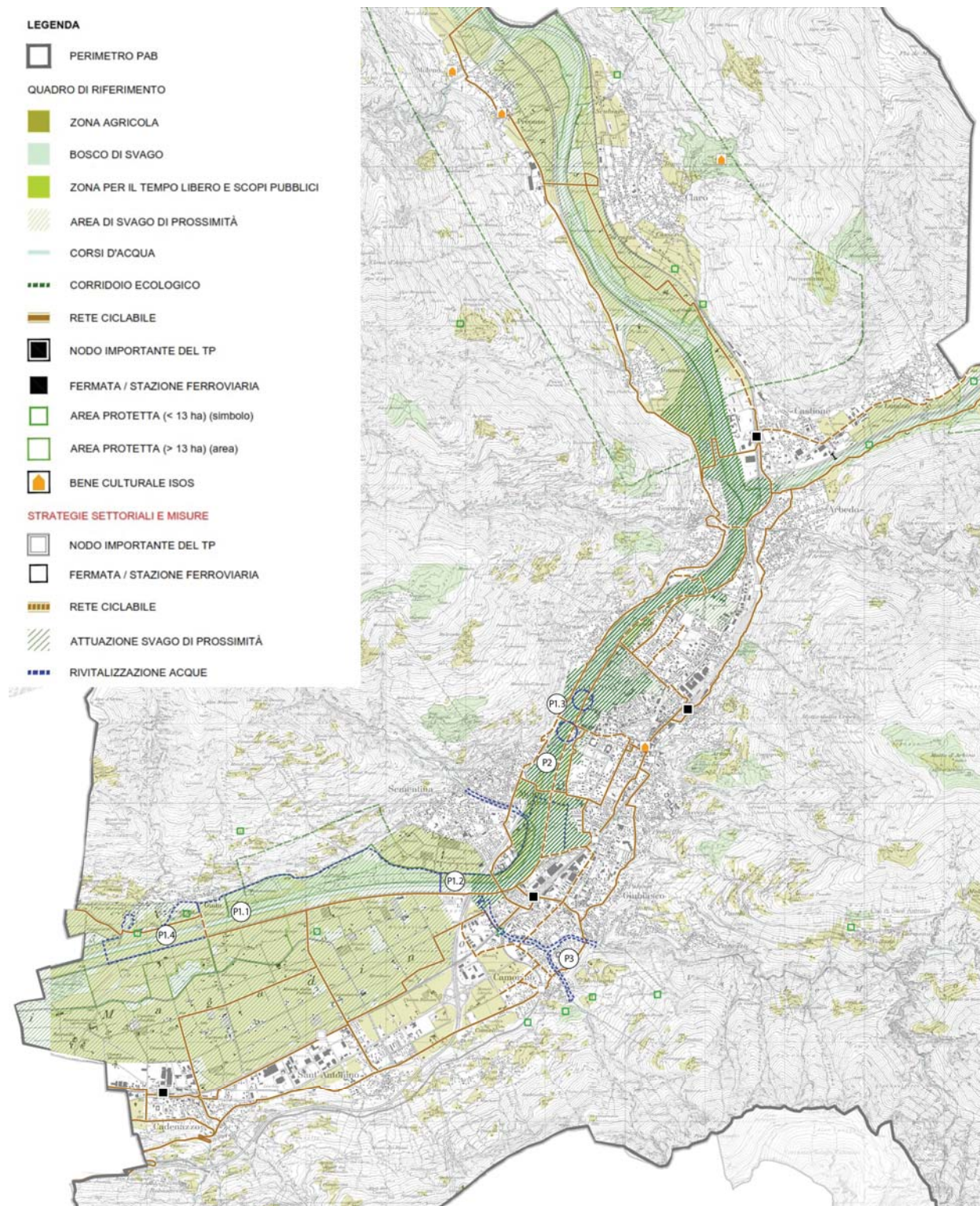
* Comuni che possono beneficiare dei finanziamenti PA ai sensi dell'art. 19 dell'Ordinanza concernente l'utilizzazione dell'imposta sugli oli minerali a destinazione vincolata nel traffico stradale (OUMin). L'allegato 4 OUMin elenca per ogni agglomerato i Comuni che hanno diritto ai contributi basandosi sulla classificazione dell'Ufficio federale di statistica (definizione 2000).
Le sezioni comunali di Moleno e Sant'Antonio hanno acquisito il diritto ai contributi grazie all'aggregazione con il Comune di Bellinzona (vedi lettera ARE del 4.3.2015). Per i Programmi d'agglomerato di terza generazione fa stato la versione dell'Ordinanza e del suo allegato 4 in vigore prima della modifica entrata in vigore dal 1.1.2018.

Allegato II Scenario auspicato dell'organizzazione territoriale

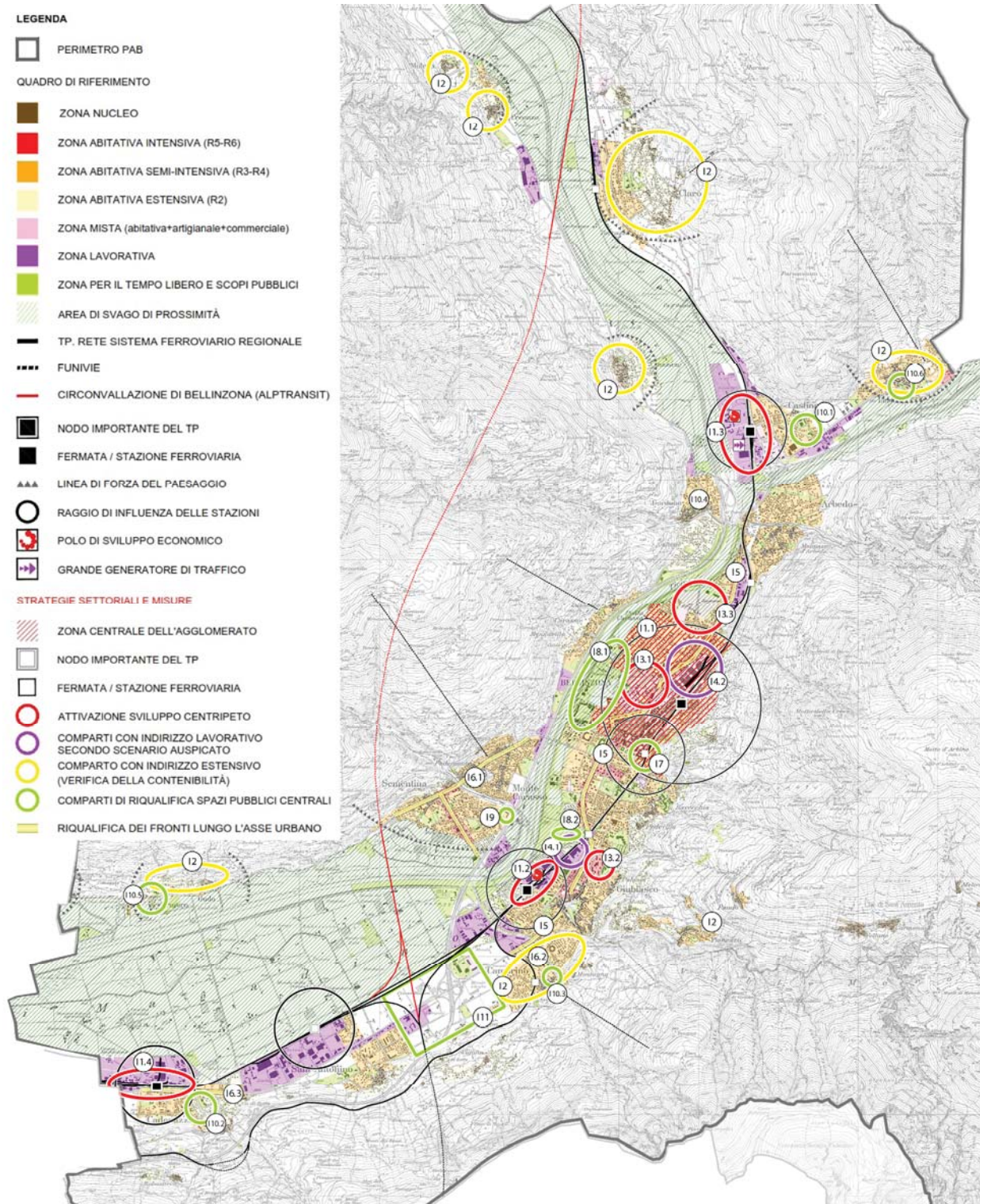


Allegato III

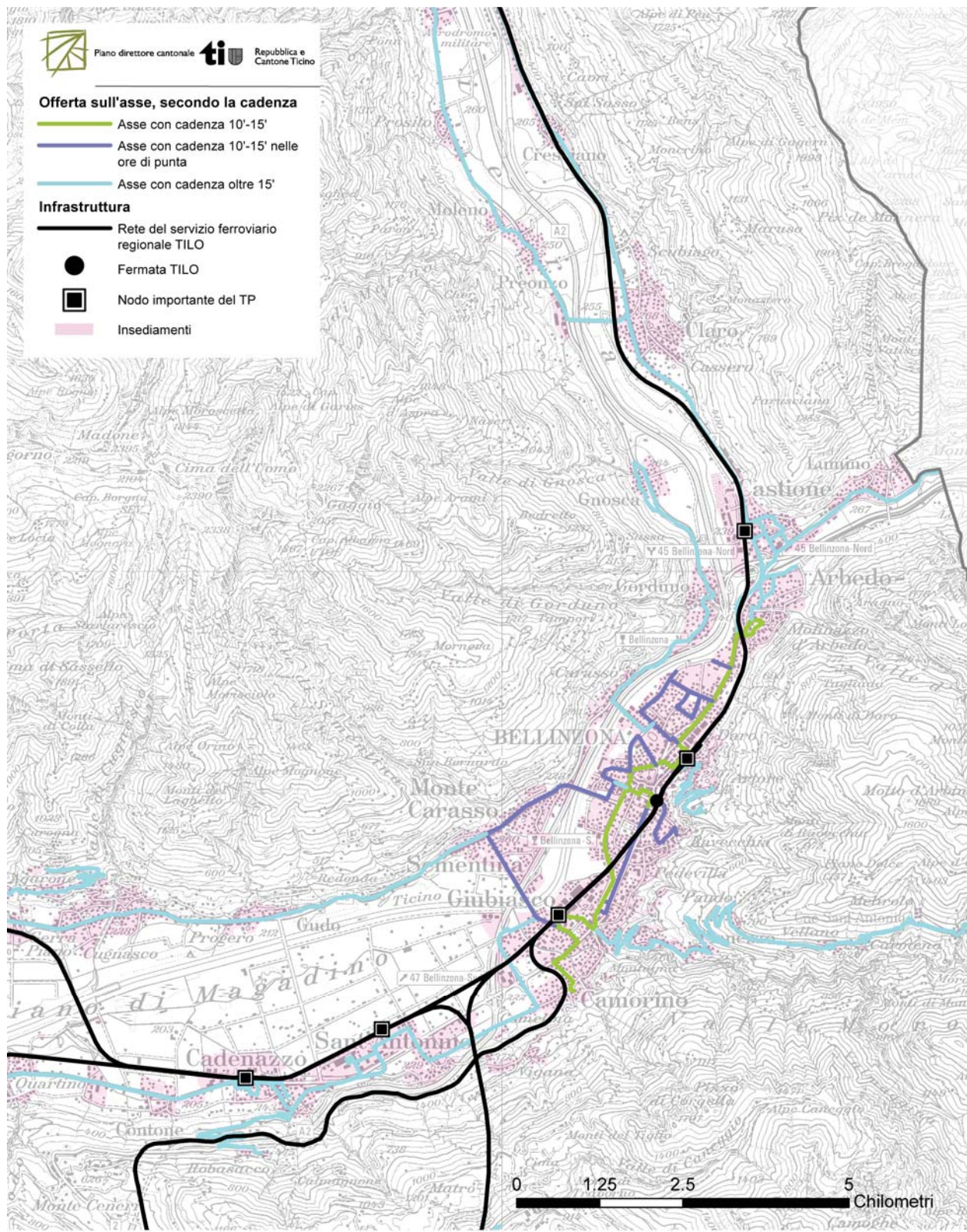
Natura e Paesaggio: situazione esistente e proposte del PA all'orizzonte 2030



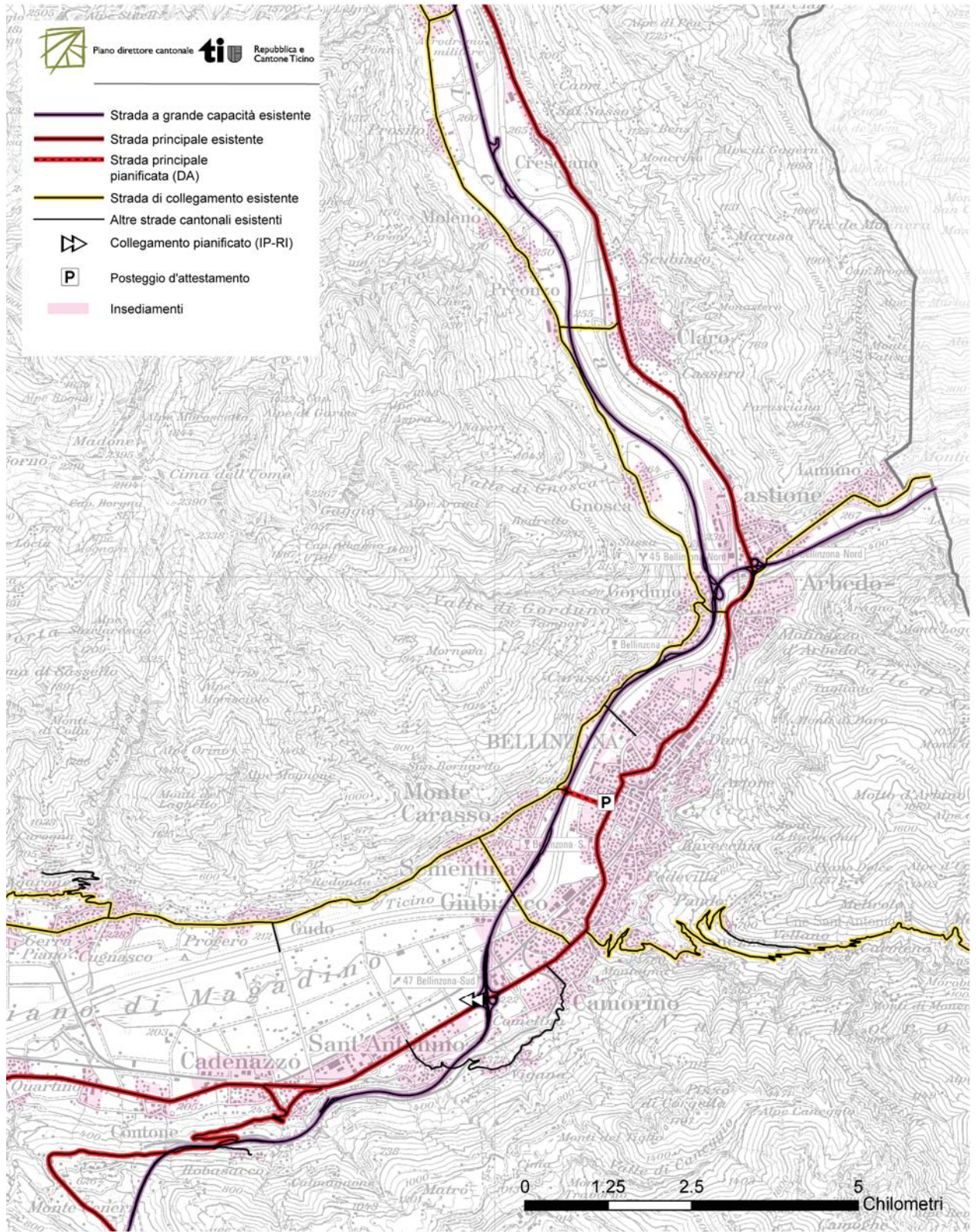
Allegato IV **Insedimenti: situazione esistente e proposte del PA all'orizzonte 2030**



Allegato V Rete del trasporto pubblico all'orizzonte 2030



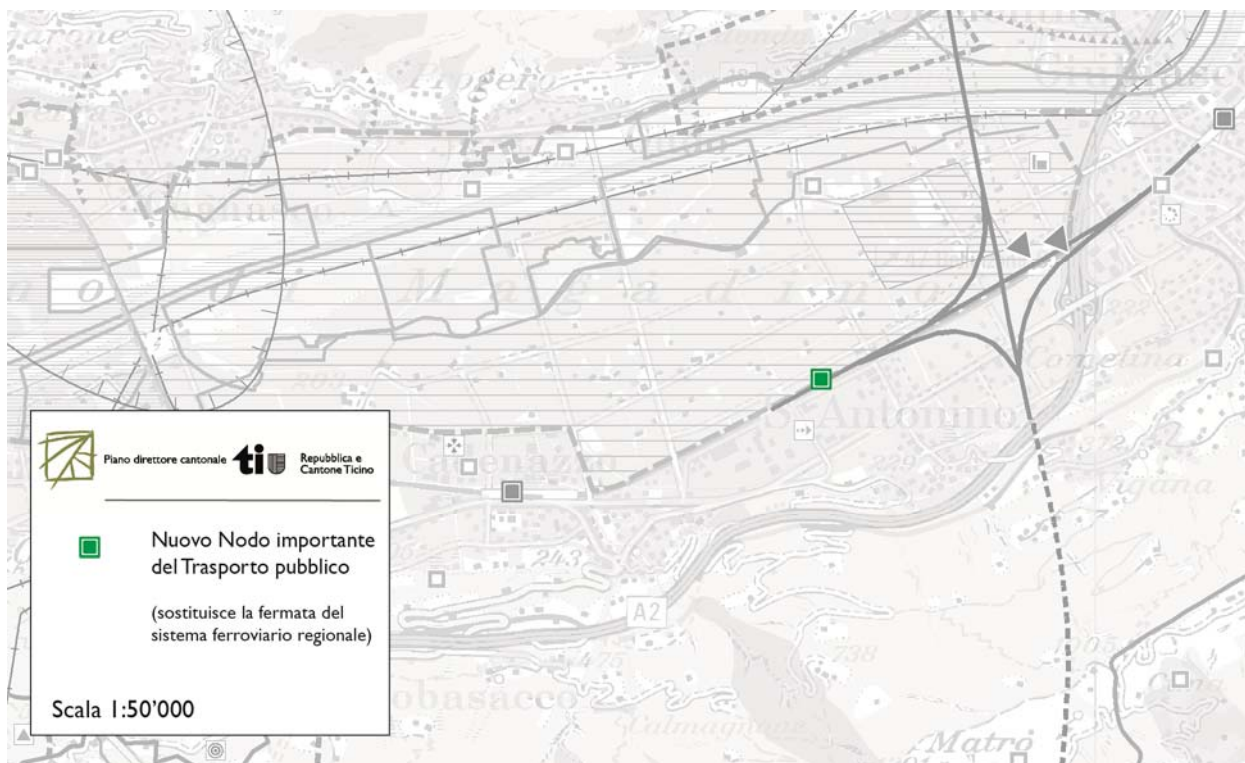
Allegato VI Rete viaria e stazionamento (strade cantonali e nazionali) all'orizzonte 2030



Estratti della Carta di base 1:50'000 con le modifiche adottate dal Consiglio di Stato

Estratto I

Nodo importante del Trasporto pubblico di Sant'Antonino



La carta di base viene completata inserendo un nuovo Nodo importante del trasporto pubblico (che sostituisce la fermata del sistema ferroviario regionale già presente) come mostrato nell'estratto seguente. Al fine di facilitare la sua identificazione, esso è evidenziato con il color **verde** mentre il resto della Carta di base è raffigurato in bianco e nero. La Carta di base in vigore, come pure la legenda, sono visibili sul sito del Cantone al seguente indirizzo: www.ti.ch/pd → cartografia online.